



NUMERO 1/2025

MARCH

RIVISTA D'EUROPA





INDICE

NOTIZIE REGIONE MARCHE

- 4** Sviluppo economico: nuovi bandi e fondi per le imprese marchigiane

EDITORIALE

- 6** Mercati esteri e Innovazione: la doppia sfida per le imprese marchigiane

INTERVISTE AI SINDACI

- 8** Montalto in evoluzione: nuove prospettive tra economia, turismo e comunità
- 12** Jesi si proietta nel futuro e guarda all'Europa
- 16** Fano, il futuro del turismo
- 19** Civitanova Marche tra economia, turismo e progetti

SIMONELLI GROUP

- 22** Simonelli Group: intervista Nando Ottavi

CREDITO FUTURO

- 28** Cos'è Credito Futuro
- 30** Sorbatti: tradizione e innovazione dal 1922
- 32** Pettinari Roberto Srl: un credito per allargare il sito produttivo
- 34** Orma Group: il successo degli arrostiti con le ricette della nonna
- 36** Fermani cannuce: impianto fotovoltaico per abbattere i costi dell'energia

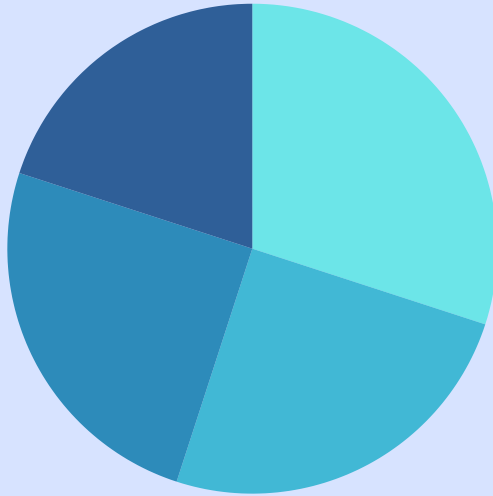
INVESTIRE NEL TURISMO

- 38** Investire nel turismo: al via il bando per la riqualificazione delle strutture ricettive nelle Marche

EXPO 2025

- 39** Expo Osaka 2025

SVILUPPO ECONOMICO: NUOVI BANDI E FONDI PER LE IMPRESE MARCHIGIANE



- Innovazione e trasferimento tecnologico
- Sostegno all'internazionalizzazione
- Sviluppo sostenibile e digitalizzazione
- Rafforzamento delle filiere produttive locali

Per sostenere l'innovazione e potenziare la competitività delle imprese del territorio, la Regione Marche ha annunciato un pacchetto di misure con una dotazione complessiva di 25 milioni di euro. Il piano rientra nella Strategia di Sviluppo Economico 2025, delineata a seguito delle esigenze emerse durante l'incontro dell'Osservatorio regionale sulla specializzazione intelligente, svoltosi a Jesi lo scorso gennaio.

La strategia si concentra su strumenti di finanziamento dedicati alla ricerca, allo

sviluppo e all'innovazione, con l'obiettivo di rafforzare il tessuto produttivo regionale. Le risorse messe in campo si aggiungono al cofinanziamento europeo, per un totale di oltre 132 milioni di euro destinati alla crescita economica e alla competitività del territorio marchigiano.

Uno degli interventi più rilevanti riguarda lo scorrimento delle graduatorie di bandi già avviati, una misura adottata in seguito alla richiesta avanzata dalle Associazioni di categoria. In particolare, è stata proposta la riallocazione di 25,9 milioni di euro derivanti da economie di gestione verso bandi dell'Asse 1 del PR FESR Marche 2021-2027, che avevano registrato una partecipazione elevata.

I fondi saranno destinati a diverse misure già avviate negli ultimi anni, tra cui:

➤ Bando “Ricerca e sviluppo per innovare le Marche” (maggio 2023);

➤ Bando “Innovazione di prodotto o servizio sostenibile e digitale” (dicembre 2023);

➤ Bando “Infrastrutture locali per lo sviluppo imprenditoriale” (febbraio 2024);

➤ Bandi per il “Sostegno agli investimenti in ammodernamento tecnologico e nuove unità produttive”.

Grazie a questo intervento, sarà possibile finanziare 212 progetti presentati da 239 imprese, con un'attenzione particolare al settore dell'artigianato. L'obiettivo è dare una spinta concreta all'innovazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale,

sostenendo le imprese che erano rimaste escluse dai precedenti finanziamenti.

L'attività della Regione prosegue con un fitto calendario di nuovi bandi in uscita nell'ambito del PR FESR 2021-2027, che riguarderanno:

» Progetti di industrializzazione dei risultati della ricerca;

» Progetti di ricerca industriale per il trasferimento tecnologico;

» Promozione di iniziative in rete e di filiera per il riposizionamento competitivo a livello internazionale.

Con queste misure, la Regione Marche punta a rafforzare il tessuto economico locale, favorendo l'innovazione e la crescita delle imprese sul territorio.

Andrea Maria
Centonini

Francesco
Cecquaroli



MERCATI ESTERI E INNOVAZIONE: LA DOPPIA SFIDA PER LE IMPRESE MARCHIGIANE

L'internazionalizzazione e l'innovazione sono due strumenti imprescindibili per garantire la crescita e la competitività delle imprese marchigiane in un contesto globale sempre più dinamico. Aprirsi ai mercati esteri non significa solo esportare prodotti o servizi, ma confrontarsi con nuovi standard, tecnologie avanzate e competitor internazionali. Questo spinge le imprese a rinnovarsi continuamente, sia nei processi produttivi sia nell'offerta, rendendo l'innovazione un elemento chiave per affrontare i mercati internazionali.

Per SVEM, l'internazionalizzazione costituisce una leva per diffondere nuove

idee, migliorare le competenze e promuovere soluzioni sostenibili e tecnologicamente avanzate. Quando le imprese marchigiane entrano in contatto con realtà internazionali, non solo ampliano i propri spazi commerciali, ma accedono anche a modelli innovativi che possono essere adottati e adattati al nostro territorio.

Questo legame tra internazionalizzazione e innovazione è emerso con forza durante i due seminari

“PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 4.0: APPALTI EUROPEI E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE”

che si sono tenuti a Sirolo e ad Ascoli Piceno e ai quale SVEM ha preso parte con particolare interesse. Questi eventi, organizzati in collaborazione con Space Up, hanno dimostrato quanto sia essenziale per le aziende essere pronte a cogliere le opportunità offerte dall'Unione Europea, sfruttando strumenti come la piattaforma TED per gli appalti pubblici e proteggendo il proprio capitale intellettuale attraverso marchi e brevetti.

Innovare è anche il modo migliore per rendere sostenibile il percorso di internazionalizzazione. Le imprese che

Investono in digitalizzazione, ricerca e sviluppo, o che adottano modelli produttivi sostenibili, trovano più facilmente il loro spazio nei mercati globali. Questo significa che l'internazionalizzazione non è solo uno strumento per vendere all'estero, ma un'occasione per ripensare e migliorare il proprio modo di fare impresa.

Come SVEM, ci impegniamo a sostenere le imprese marchigiane in questo percorso, assicurando strumenti e competenze per affrontare le sfide globali con una nuova visione operativa. Il nostro obiettivo è costruire un sistema economico regionale che sia non solo aperto al mondo, ma anche capace di distinguersi per idee e soluzioni nuove.

Monica
Mancini Cilla

CONSIGLIERE DI SVEM E
DIRETTORE DELLA RIVISTA MARCHEU



LO SVILUPPO DEL TERRITORIO SOTTO IL PROFILO ECONOMICO E DEL TURISMO

Numerosi sono gli interventi che stiamo mettendo in atto sia da un punto di vista economico che turistico per il territorio di Montalto delle Marche. Tra i principali, da un punto di vista economico mi piace ricordare prima di tutto il progetto EVA – Eccellenze Valle dell’Aso, che si sta sviluppando nella nostra Valdaso. È lì che il Comune di Montalto delle Marche sta infatti realizzando un grande polo finalizzato prima di tutto al supporto degli imprenditori agricoli della Valle con servizi e formazione dedicata proprio a loro, oltre ad uno spazio per la lavorazione e trasformazione dei prodotti del territorio e aree dedicate alla didattica e formazione.

Un progetto importante, quindi, che rientra nei confini di Montalto, ma che riguarderà tutta la vallata dell’Aso. Il tutto grazie a una rete di servizi innovativi per favorire la creazione di economie legate alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, oltre a stimolare investimenti nell’ambito dell’economia circolare. Da un punto di vista turistico, invece, nel più ampio piano di rigenerazione PNRR “Metroborgo MontaltoLab”, stiamo portando avanti un progetto strategico di sviluppo turistico partecipato, che quindi sta partendo dal

MONTALTO IN EVOLUZIONE: NUOVE PROSPETTIVE TRA ECONOMIA, TURISMO E COMUNITA’

INTERVISTA AL
SINDACO DI MONTALTO
DELLE MARCHE

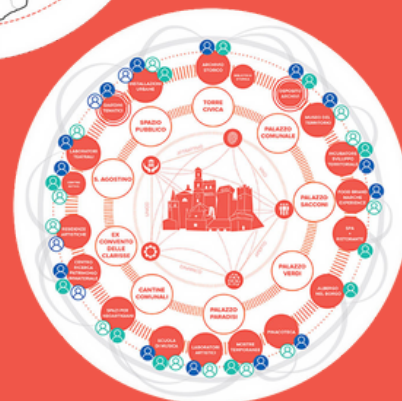
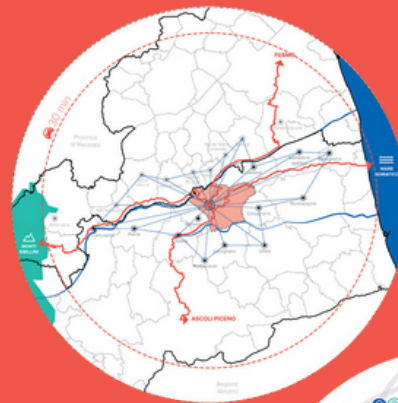
basso, dai nostri cittadini e operatori del settore, che si stanno mettendo a disposizione per costruire insieme una destinazione turistica il più possibile condivisa. Un percorso importante di coinvolgimento comunitario, recentemente rafforzato anche dal bando regionale “borgo accogliente”, e che traccia e definisce la visione strategica del nostro territorio, per diventare sempre di più una destinazione riconosciuta e capace di attrarre nuove comunità di visitatori, residenti e imprenditori.

L'IMPORTANZA DEI PROGETTI E DEI FONDI EUROPEI

I fondi europei che abbiamo a disposizione in questo momento storico sono fondamentali per realizzare piani ambiziosi come quelli che stiamo realizzando a Montalto. Mi riferisco soprattutto all'opportunità del PNRR che a Montalto ha il nome del progetto

**“METROBORGO
MONTALTO LAB –
PRESIDIATO DI CIVILTÀ
FUTURE”**

(nell'ambito "Attrattività Borghi" del Ministero della Cultura – Linea A - PNRR), finalizzato alla rigenerazione urbana, sociale, economica e culturale del territorio. Un piano che si sviluppa su "Cantieri Progettuali" che corrispondono a edifici di inestimabile valore artistico-culturale ed anche affettivo per la comunità montaltese, luoghi scelti per essere ripristinati nel loro antico splendore e all'interno dei quali si stanno attivando funzioni su vari ambiti, per diventare cuori pulsanti del nuovo ecosistema del Metroborgo. Un progetto che ritengo coraggioso e necessario, un'opportunità che non potevamo perdere ma che – va detto – spesso deve fare i conti con difficoltà e lungaggini burocratiche



complesse da gestire per i nostri piccoli uffici, che non smetterò mai di ringraziare per la competenza e l'impegno. Per rendere ancora più efficaci i nostri piani, però, mi piace ricordare che stiamo utilizzando - anche per medesimi progetti - sia fondi sisma (in quanto Montalto è anche un Comune del cratere sismico 2016) sia fondi PNRR. Questo ci permette di recuperare completamente degli immobili da un punto di vista strutturale e attivarvi poi delle azioni e funzioni durature nel tempo.

I PROGETTI REALIZZATI E QUELLI FUTURI

Tanto abbiamo fatto ma ancora moltissimo potremo fare per il nostro territorio. Senza entrare nel dettaglio di temi a me particolarmente cari come il presidio sanitario di prossimità, la scuola, la cultura e il turismo, sui quali lavoriamo con successo da anni, citerò solo alcuni tra i tanti interventi conclusi, come il lavoro fatto su Palazzo Paradisi, ormai un polo dedicato all'arte e alla cultura, che nel progetto "Metroborgo MontaltoLab" vedrà la sua completa realizzazione, e ancora: è stata riaperta la Torre Civica nella centralissima Piazza Umberto I, dedicata ai nostri preziosi archivi storici. Poi i lavori per riportare alla luce luoghi particolarmente cari a cittadini e visitatori, come la nuova "passeggiata di San Rocco" o la

"passeggiata del monte" che costeggiano il centro storico e oggi lo impreziosiscono, o gli interventi a favore delle frazioni di Patrignone e Porchia, oltre alla Valdaso con il Mulino di Sisto V. Se invece dovessi scegliere due tra i numerosi progetti futuri da realizzare, tengo molto a ricordare il sempre più concreto piano per un nuovo grande polo socio-sanitario per Montalto, a due passi dal centro storico, e il progetto di residenzialità all'interno del borgo, per dare una forte spinta al ripopolamento dentro le mura, grazie ad appartamenti per giovani coppie che vorranno vivere nel "cassero" di Montalto. Nel complesso, questo progetto di residenzialità prevede di recuperare l'intero stabile dell'EX Episcopio cittadino per realizzare un sistema integrato anche con spazi comuni di servizio per il Comune di Montalto, oltre che attrattiva anche per i Comuni limitrofi.



“

CHI È DANIEL MATRICARDI

Daniel Matricardi, 41 anni, in servizio presso la Polizia di Stato. È al suo secondo mandato come sindaco di Montalto delle Marche, dopo essere stato assessore nello stesso Comune. Attualmente, ricopre anche la carica di Consigliere nazionale ANCI ed è il Presidente della Conferenza dei Sindaci sulla Sanità del Piceno.

”

Daniel Matricardi

SINDACO DI MONTALTO

IL SOGNO DA SINDACO PER IL SUO COMUNE

Il mio sogno? Contribuire a fare di Montalto un luogo in cui le opportunità delle grandi città possano essere concretizzate e realizzate anche in un piccolo comune delle aree interne, proprio come quello che amministro. Quindi, insieme alla mia squadra amministrativa e comunale, penso e lavoro affinché questo sogno porti a ricadute da un punto di vista occupazionale, residenziale e turistico, per attrarre anche tipologie di visitatori e abitanti che, fino ad oggi, non avrebbero mai pensato di poter lavorare o vivere in un piccolo paese.



JESI SI PROIETTA NEL FUTURO E GUARDA ALL'EUROPA

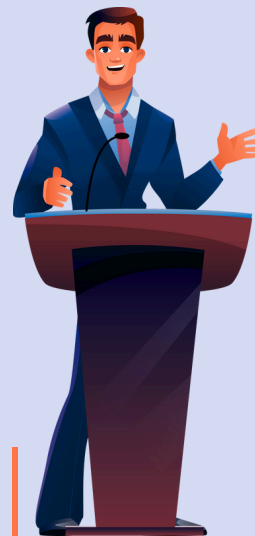
INTERVISTA AL
SINDACO DI JESI

SINDACO FIORE DEL MONDO, QUAL È IL RUOLO DEI PROGETTI EUROPEI NELLO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTÀ E IN PARTICOLAR MODO IN CHIAVE TURISTICA?

“Parlare di progetti europei, non significa parlare solamente di fondi europei, ma significa proiettare la dimensione europea dentro una città. Il nostro legame con l'Europa è fondamentale. Il nostro approccio nell'intercettare le opportunità che derivano dai fondi europei è pragmatico.

In Comune abbiamo avviato lo sportello "Europa" che si occupa di intercettare i bandi e svolgere quelle attività e procedure amministrative su questioni che hanno

“Jesi punta sulle progettualità in rete per una città a misura d'Europa. Tra investimenti internazionali e nuove esperienze in ambito culturale, l'amministrazione ha creato uno sportello Europe Direct per cogliere le opportunità in ambito europeo e un parco dedicato a David Sassoli, compianta figura di spicco delle istituzioni europee.”



come riferimento l'Unione Europea, anche per avere risorse a disposizione e selezionare reti che offrono collaborazioni con soggetti che hanno avuto esperienze significative. Presso l'Informagiovani, invece, abbiamo aperto un ufficio "Europe Direct", cioè uno sportello utile ai giovani per attingere tutte le news riguardanti l'Europa e le opportunità promosse dall'Unione Europea. Tali esperienze possono essere utili sia per costruire un panel di comuni che partecipano congiuntamente ai bandi europei, sia anche solo per avere a disposizione dati di conoscenza ulteriori utili al prosieguo della costruzione di questa attività”.

QUALI SONO I TEMI PRINCIPALI SU CUI PUNTATE?

“I temi che stiamo focalizzando sono quelli dell’agenda globale attuale: l’ambiente e le azioni possibili contro il cambiamento climatico; la mobilità sostenibile, poi il turismo, e in ambito culturale poniamo grande attenzione al tema della memoria storica. A Jesi abbiamo addirittura istituito un assessorato ad hoc che riguarda proprio la memoria storica. Abbiamo visto che esiste un percorso di accessibilità ai fondi in questo senso e ci piacerebbe avere risorse a disposizione per insediare all’interno della nostra città un polo culturale importante, pensiamo di avere le carte in regola per poter partecipare”.



JESI È AL CENTRO DI GRANDI INVESTIMENTI INTERNAZIONALI. PRESTO SARÀ OPERATIVO IL POLO LOGISTICO AMAZON. QUALI SARANNO LE DIRETTRICI DI SVILUPPO CHE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI JESI SUPPORTERÀ?

“Si tratta di un’esperienza nuova e importante. L’amministrazione comunale di Jesi supporta lo sviluppo economico e l’occupazione, ma sarà un’esperienza che ci porrà tanti altri punti di domanda. Noi avremo probabilmente un insediamento residenziale in più, e quindi probabilmente

un aumento della domanda di servizi sociali e di trasporto. Sarà una città che si muoverà più velocemente. La sfida è quella di immaginare una città che avanza, ma che sia anche capace di orientare questo avanzamento. Non possiamo accontentarci passivamente di quello che genera questo tipo di fenomeno, dovremo dare una direzione a questo sviluppo. Dal punto di vista ambientale, per esempio, puntiamo a creare sinergie tra lo sviluppo occupazionale che sia in equilibrio con lo sviluppo ambientale”.

SUL TEMA TURISMO QUALI SONO I CARDINI DI QUELLA CHE POTRÀ ESSERE IN FUTURO L'OFFERTA TURISTICA DI JESI E DEL TERRITORIO LIMITROFO?

“A me piace pensare che chi viene qui da turista possa sentire di poter abitare questa città in senso più ampio. Quindi c'è bisogno di una città che sappia mettere in relazione sé stessa con chi arriva e penso che Jesi stia maturando una buona esperienza in questo senso. Ci sono dati e situazioni nuove, come le numerose produzioni cinematografiche. Stanno generando estrema curiosità e questo è un qualcosa che genera economia e che consente alla città di avere spazi mediatici molto più importanti di quelli che può avere avuto finora. Ora bisognerà dare un consolidamento forte a esperienze come questa”.

QUINDI IN AMBITO DI SVILUPPO TURISTICO LE DIRETTRICI PRINCIPALI SARANNO QUELLE DELLA CULTURA, DELL'ENOGASTRONOMIA O CHE ALTRO?

“Io penso sempre che ci sia un altro fattore determinante per chi si appropria a visitare o a vivere una città: è quello della qualità del tempo. Chi vive nelle grandi città è abituato in qualche modo a organizzare la sua giornata in modo affannoso già dalla mattina. Vorrei che chi arriva possa trovare qui a disposizione una maniera nuova di dosare e godersi il proprio tempo. Per fare questo, ad esempio, la viabilità ciclabile è fondamentale. Dal punto di vista culturale, enogastronomico, paesaggistico, Jesi offre tanto”.



LORENZO FIORDELMONDO

Nato e cresciuto a Jesi, classe 1975, è Avvocato del foro di Ancona. Molto affezionato al quartiere di via Roma perché vi ha passato l'infanzia, ha frequentato il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci e si è laureato alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna. Ha vissuto un anno di studio all'estero, presso l'Universidad Complutense de Madrid. Ama ascoltare la musica e andare in bici. Prima della candidatura a sindaco è stato consigliere comunale.

Lorenzo Fiordelmondo

SINDACO DI JESI

IL SUO SOGNO DA SINDACO PER JESI?

“Jesi sta entrando in un'epoca nuova. Il mio sogno è quello di una città che abbia una reale consapevolezza di essere Importante, non solo nel panorama regionale, ma anche in quello nazionale. Quello che sta accadendo qui è qualcosa che ha un rilievo forte. Anche se è una città di provincia a tutti gli effetti, vorrei che la città non si debba mai percepire come provinciale. Dovrà riuscire a coniugare le proprie esperienze con una sana ambizione che potrà proiettarla ancora più in avanti”.



“Fano deve tornare a essere una città che accoglie, una città che abbraccia i suoi ospiti con il calore delle sue tradizioni e la bellezza del suo paesaggio. Il turismo è uno dei pilastri della nostra economia locale, un motore capace di generare opportunità, valorizzare le risorse esistenti e costruire un futuro ancora più luminoso.”



FANO, IL FUTURO DEL TURISMO

INTERVISTA AL
SINDACO DI FANO

Il sindaco di Fano Luca Serfilippi introduce la visione che ha portato alla proposta del nuovo piano per le strutture ricettive della città.

“In questi mesi abbiamo lavorato con passione e determinazione, coinvolgendo un team di esperti per tracciare le linee guida di uno sviluppo turistico-ricettivo capace di rispondere alle nuove esigenze del mercato e dei visitatori. Abbiamo definito un piano strategico che mette al centro l’ospitalità, la qualità e l’innovazione. Se in passato abbiamo assistito alla trasformazione degli alberghi in residenze private, oggi vogliamo ribaltare questa tendenza. Vogliamo creare nuovi posti letto, aprire le porte a chi desidera investire e dare vita a nuovi hotel e strutture ricettive. Solo così potremo offrire nuove opportunità di crescita e sviluppo per il turismo fanese. Fano deve credere nel suo potenziale e puntare su un’accoglienza autentica e innovativa.”

Serfilippi illustra quindi le tre direttrici fondamentali della strategia: “Lo sviluppo dei condhotel, la promozione del glamping e una serie di interventi normativi mirati a migliorare le strutture ricettive e favorire nuovi investimenti. Vogliamo dotare la nostra città di soluzioni moderne e funzionali, capaci di intercettare le esigenze di un turismo in continua evoluzione. I condhotel rappresentano una straordinaria opportunità: un perfetto connubio tra la comodità di un hotel e il comfort di una residenza privata. Il glamping, invece, coniuga il fascino della natura con il lusso e l'innovazione. Sono modelli in forte crescita che si sposano perfettamente con il nostro territorio.”

Accanto alla realizzazione di nuove strutture, il piano prevede anche la riqualificazione e l'ammodernamento di quelle esistenti. “Grazie a un intervento urbanistico mirato, semplificheremo il cambio di destinazione d'uso delle strutture alberghiere, garantendo al tempo stesso il mantenimento della capacità ricettiva complessiva. Ogni trasformazione dovrà rispettare un equilibrio, affinché il patrimonio turistico di Fano possa crescere senza perdere la sua identità.”

Un altro nodo cruciale del piano è la destagionalizzazione. “Fano non può restare una meta solo estiva: dobbiamo renderla attrattiva durante tutto l'anno,

attraverso eventi culturali, sportivi e congressuali. È un obiettivo ambizioso, ma possibile, se riusciremo a creare le giuste condizioni per investitori e operatori del settore.”

Il sindaco ripercorre poi i traguardi raggiunti dall'amministrazione negli ultimi mesi, evidenziando come Fano stia crescendo con una progettualità chiara e con uno sguardo rivolto al futuro. E tra i suoi principali obiettivi, Serfilippi non ha dubbi: “Vorrei essere ricordato come il sindaco delle ciclabili. Fano deve dotarsi di una rete di percorsi ciclabili che colleghino in maniera capillare tutti i quartieri della città. Vogliamo garantire ai cittadini la possibilità



di spostarsi in sicurezza in sella alle proprie biciclette, raggiungendo facilmente il centro, le periferie e la zona mare. L'obiettivo è potenziare le piste ciclabili esistenti e realizzarne di nuove, così da rendere la bicicletta una vera alternativa sostenibile ai mezzi a motore."

Il sindaco Luca Serfilippi delinea un percorso chiaro per il futuro di Fano: una città sempre più accogliente, innovativa e attenta alle esigenze di cittadini e turisti.

CHI È LUCA SERFILIPPI

Luca Serfilippi, nato e cresciuto a Fano, è profondamente legato alla sua città. Ha 37 anni, si è laureato in Economia e Management all'Università Politecnica delle Marche ed è responsabile commerciale in un'azienda di prestigio. Ha intrapreso il percorso politico nel 2012, diventando assessore all'Ambiente e alle Politiche Giovanili del Comune di Fano. Nel 2017 è stato eletto consigliere comunale e nel 2019 ha rinnovato il suo impegno istituzionale, ottenendo la fiducia di oltre 1.000 concittadini.

Nel 2020, candidato alle elezioni regionali, ha conquistato un seggio in Consiglio Regionale delle Marche, assumendo successivamente il ruolo di Presidente della III Commissione Urbanistica. In questa veste ha guidato la redazione del nuovo Piano Regolatore Generale regionale, un documento strategico atteso da oltre 30 anni da cittadini e imprese.

L'11 giugno 2024 è stato eletto Sindaco di Fano al primo turno, ottenendo un ampio consenso grazie alla sua esperienza e al suo impegno per la città.

Luca Serfilippi

SINDACO DI FANO



CIVITANOVA TRA ECONOMIA, TURISMO E PROGETTI

INTERVISTA AL
SINDACO DI CIVITANOVA
MARCHE

CI PARLI DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO SOTTO IL PROFILO ECONOMICO E DEL TURISMO

“Civitanova è una città in continua crescita, una realtà vivace e dinamica che guarda al futuro con ambizione e determinazione, grazie ad una visione strategica che mette al centro la crescita economica e il potenziamento del turismo. L'economia locale vive di attività imprenditoriali che abbracciano innovazione e tradizione, mentre il turismo è in crescita, grazie a un'offerta sempre più variegata e a una città che sa accogliere e stupire. Progetti strategici come la riqualificazione del Varco sul Mare, il recupero degli edifici storici, il potenzia-

CRESCITA ECONOMICA



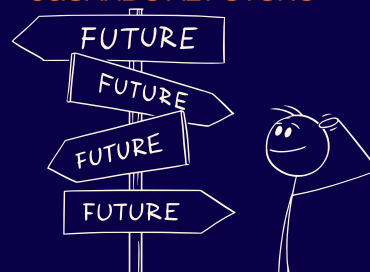
+

SVILUPPO DEL TURISMO



=

SGUARDO AL FUTURO



mento dei servizi educativi con la costruzione e la riqualificazione di asili nido e l'attenzione al decoro, dimostrano l'impegno dell'amministrazione nel costruire una città moderna e funzionale, senza perdere di vista l'identità e la storia di Civitanova. “

QUANTO SONO IMPORTANTI I FONDI E I PROGETTI EUROPEI?

"I progetti e i fondi europei sono fondamentali per lo sviluppo ed il benessere di una comunità. Ci permettono di finanziare progetti che migliorano la qualità della vita dei cittadini. In particolare, ci danno l'opportunità di accedere a risorse che, altrimenti, sarebbero difficili da reperire a livello locale. Sono dunque un'opportunità che dobbiamo sfruttare al massimo per costruire un futuro migliore per tutti."

QUALI OPERE SONO STATE REALIZZATE E QUALI SONO I PROGETTI FUTURI?

"Grazie alle tante risorse del PNRR Civitanova sta portando avanti un ambizioso piano di sviluppo che interessa diversi ambiti, dalla rigenerazione urbana alla valorizzazione del patrimonio storico, passando per il potenziamento dei servizi educativi e culturali.

Penso ai lavori di rigenerazione urbana del Comparto Trieste che diventerà una sorta di distretto con servizi in ambito sociale, culturale, educativo e didattico, per la cittadinanza, la realizzazione di quattro nuovi asili nido ed altri cinque saranno riqualificati. Grazie ai fondi del PNRR, abbiamo potuto intervenire su uno dei

simboli della cultura cittadina, il Teatro Rossini, con la rimozione della copertura in eternit e la sua sostituzione con un moderno impianto fotovoltaico, un intervento che coniuga sicurezza, sostenibilità e innovazione. Nella Città Alta, sono in corso importanti interventi di valorizzazione del patrimonio storico e architettonico: la riqualificazione del palazzo della Delegazione, della scuola Sant'Agostino e dell'ex Liceo Classico, il risanamento delle mura castellane situate al di sotto dell'ex Liceo Classico e il restauro di Palazzo Ciccolini."



IL SUO SOGNO DA SINDACO PER IL SUO COMUNE?

"Il mio sogno per la città è la riqualificazione del nostro Varco sul mare, un progetto che partirà a breve e che darà nuovo impulso al cuore della città. Il varco non è solo un punto di accesso al mare, ma un simbolo di crescita, di rinnovamento e di accoglienza. Diventerà, dunque, un luogo più bello e di aggregazione dove troveranno spazio tante anime, da quella riservata a cultura e spettacoli, alle aree gioco, fitness e sportive, dalle zone verdi ai percorsi pedonali. Un progetto che unisce bellezza e funzionalità, migliorando la qualità della vita dei nostri cittadini e attirando visitatori. È un sogno che, grazie al lavoro di tutti, si sta trasformando in realtà e che senza dubbio ci renderà tutti più orgogliosi di vivere, lavorare e crescere a Civitanova."

Fabrizio Ciarapica

SINDACO DI CIVITANOVA MARCHE

6

CHI È FABRIZIO CIARAPICA

Fabrizio Ciarapica, classe 1974, lavora come responsabile acquisti in un'azienda di distribuzione alimentare. In politica dal 2003 è stato assessore ai servizi sociali ed è sindaco, dal 2017, di Civitanova Marche. È il vice coordinatore regionale di Forza Italia e Presidente della Conferenza dei Servizi dei sindaci.

9



L'AZIENDA

Fondata nel 1936, si è affermata sul mercato grazie alla capacità di continua innovazione e oggi con i suoi due marchi Nuova Simonelli e Victoria Arduino conta 8 filiali estere in 130 Paesi nel mondo. Il 95% dell'intera produzione viene esportata all'estero grazie a una fitta rete commerciale e tecnica coordinata dalla sede italiana e dalle filiali negli Stati Uniti, Singapore e Francia, UK, Germania, Australia, UAE e dagli Experience lab a Barcellona, Londra, Jakarta, Chicago e Shanghai. I prodotti sono destinati a distributori, torrefattori, canali Ho.Re.Ca. e coprono sia il segmento mainstream che quello specialty grazie alla varietà delle soluzioni tecnologiche offerte.

SIMONELLI GROUP: INTERVISTA A NANDO OTTAVI



COME INCIDONO SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE SUL VOSTRO LAVORO?

“È un tema che abbiamo sviluppato fin dagli anni 2000. Oggi parliamo di innovazione, materiali, sostenibilità, ma noi abbiamo anticipato questo discorso, perché abbiamo iniziato già 15 anni fa a fare degli studi proprio con l'Università di Ancona sulla Carbon Footprint dei nostri prodotti. Da questi studi è emerso che i materiali e la fase di costruzione di una macchina generano meno del 5% di CO₂, tutto il resto deriva dall'energia elettrica consumata dalla macchina nel corso del suo utilizzo. Ci siamo così focalizzati impegnati negli ultimi 15 anni ad abbattere il consumo di energia e abbiamo raggiunto minori emissioni pari al 30-35%. E questi studi li abbiamo fatti indipendentemente dalla sensibilità di oggi sul tema. Siamo coscienti che la sostenibilità dipende da tutti”.



QUINDI LA COMUNICAZIONE CHE FA SIMONELLI GROUP IN QUESTO SETTORE NON È UN GREENWASHING. E IL MERCATO LO SA?

Oggi ci sono molti soggetti imprenditoriali per i quali la sostenibilità è un criterio fondamentale. Un criterio in base al quale scelgono o meno un fornitore, quindi sempre di più diventa discriminante essere più o meno sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista sociale e di welfare interno.





VOI SIETE UN VERO E PROPRIO OSSERVATORIO INTERNAZIONALE. QUAL È IL GIUDIZIO INTERNAZIONALE CHE SI DÀ SULLE PRODUZIONI VERAMENTE SOSTENIBILI? INTERESSA SOLO I GRANDI GRUPPI?

Questo lavoro che abbiamo fatto negli anni ci ha dato un vantaggio enorme nei confronti delle multinazionali. I grandi gruppi ci chiedono cosa fa Simonelli Group per la sostenibilità, intesa a 360°. Faccio un esempio, Starbucks non ha soltanto guardato a come facevamo le macchine, ma ha indagato anche come trattavamo i dipendenti. Ha intervistato, una trentina di persone che lavorano da noi.

Noi avevamo già “la cassetta delle idee”. Avevamo iniziato nel 1992 questo progetto in cui i dipendenti possono proporre idee e suggerimenti. Ed il cliente ha apprezzato molto l’iniziativa. Ci ha detto che esperienze simili non si trovano in molte aziende partner. È rimasto positivamente impressionato e ci ha fatto i complimenti per l’attenzione che l’azienda riserva ai

collaboratori. E aggiungo che gli americani sono esigenti su certi aspetti.

SIMONELLI GROUP SI È EVOLUTA, DA PICCOLA AZIENDA A MULTINAZIONALE E VI SIETE MANAGERIALIZZATI. SIETE SODDISFATTI DI AVER FATTO QUESTO PASSAGGIO?

Fin dal 2005, pensavamo a questa trasformazione di un gruppo che potesse essere al passo con i tempi. Nel 2017 abbiamo pensato che era il momento di accelerare e ci siamo riorganizzati creando una capogruppo in cui convergono tutte le aziende del Gruppo. Questa società funge da holding finanziaria del Gruppo. Poi le aziende, a loro volta, hanno aperto le proprie filiali nei mercati più importanti: Simonelli Group per esempio ha aperto 8 filiali nel mondo, dagli Stati Uniti alla Cina, all’Australia, alla Germania, alla Francia e all’Inghilterra, a cui si aggiungono gli uffici di rappresentanza di Singapore e Dubai.





QUAL È IL VOSTRO RAPPORTO CON I MANAGER? SI TROVANO BRAVI MANAGER?

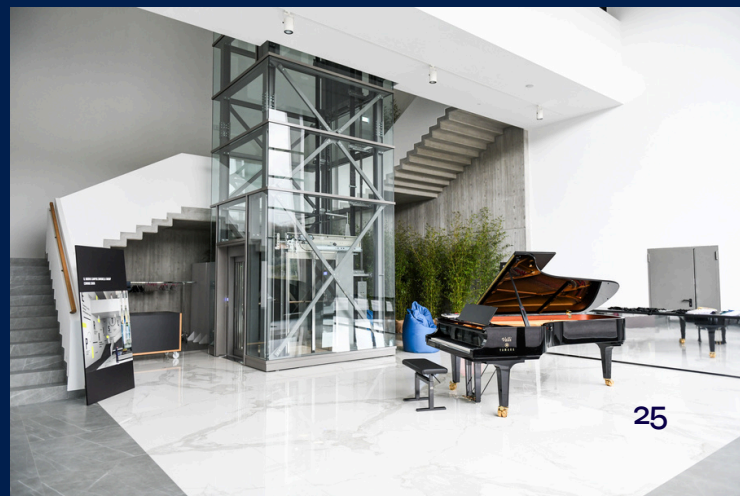
Essendo un'azienda di non grandissima dimensione facciamo più difficoltà a trovarne. Per trovare un direttore commerciale, ad esempio, abbiamo impiegato oltre sei mesi. Adesso abbiamo un direttore commerciale, donna e francese.

PRESIDENTE, SE DOVESSE DARE UN CONSIGLIO ALLE AZIENDE NOSTRE, QUELLE MARCHIGIANE CHE COSA DIREBBE LORO? UNITEVI, METTETEVI INSIEME, OPPURE CONTINUE A ESSERE PICCOLI?

Questa è una bella domanda, anche se di difficile risposta. Una collaborazione tra aziende è necessaria, porta sicuramente a

una crescita. Noi l'abbiamo sempre sperimentato anche con i finanziamenti regionali abbiamo cercato sempre di fare rete. La mia idea d'azienda è stata sempre quella di avere una rete organizzata e qualificata, utilizzando tutte le capacità manifatturiere che abbiamo qui nelle Marche, a partire da Fabriano fino arrivare a Loreto. E questo ci ha dato un grosso vantaggio perché c'è la flessibilità, ci sono aziende molto qualificate che vanno valorizzate e secondo me questa è una strada da percorrere.

Mettersi insieme sarebbe una strada molto più difficile da percorrere. Fare rete potrebbe funzionare meglio. Sono convinto che queste aziende dovrebbero però qualificarsi meglio. Cioè dovrebbero cercare di inserire anche a fronte di dimensioni ridotte più personale laureato. Noi abbiamo quattro università che potrebbero dare un contributo enorme alle aziende.





**È POSSIBILE OGGI FARE DEI
BELLISSIMI PRODOTTI MADE IN
ITALY CHE SFIDANO I MERCATI
GLOBALI ANCHE SUI PREZZI?**

Guardando il nostro campo, che è un po' una nicchia, seppur l'Italia produca l'ottanta per cento delle macchine per il caffè, abbiamo ancora qualche anno di vantaggio sulla concorrenza straniera. Dobbiamo però essere bravi a innovare, ma in maniera costante.

Dobbiamo sempre creare qualcosa di nuovo per evitare che la concorrenza straniera riesca a raggiungerci o addirittura a superarci. Da azienda artigianale, questa nostra politica di volere emergere nel mondo, ci ha portato ad assumere giovani del territorio che hanno seguito questa nostra idea. Poi abbiamo corso per il mondo, investendo tantissimo e siamo riusciti a battere anche la concorrenza italiana.

**CON UN'ACQUISIZIONE FELICE
COME QUELLA DELLA VICTORIA
ARDUINO SIETE RIUSCITI A
METTERE LA POESIA DENTRO ALLE
MACCHINE DA CAFFÈ. QUAL È LA
STORIA DI QUESTO PRODOTTO DI
FASCIA ALTA?**

Intorno al 2000 è arrivata la possibilità di comprare la Victoria Arduino. Per due o tre anni abbiamo pensato al suo posizionamento. Ci abbiamo investito, anche per la comunicazione. Siamo stati sponsor dei campionati del mondo caffè per sei anni e questo ha dato ancora maggior valore a questo brand che era tra l'altro conosciuto. Victoria Arduino era nata nel 1905 ed era già conosciuta all'estero. Nel 2005 abbiamo fatto la macchina del centenario, fu regalata a Papa Benedetto XVI e ancora funziona.

SIMONELLI GROUP È ANCHE UN BUON ESEMPIO DI PROGETTUALITÀ EUROPEA AVENDO PARTECIPATO A MOLTI PROGETTI E, ULTIMO IN ORDINE DI TEMPO, CON LA COSTITUZIONE DI UN HUB PER LE START-UP CON LA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ POLITECNICA PRESSO LA SEDE DEL CAMPUS DELL'AZIENDA. COSA PENSA DELL'EUROPA E DEL SUO RUOLO NELLO SVILUPPO DELLE IMPRESE?

L'Europa è importante non solo come mercato unico, ma anche come attore e soggetto che cerca di indirizzare gli investimenti delle aziende e dei settori. Io credo che dobbiamo lavorare per far capire quanto sia importante l'Europa anche per l'Italia. Un'Europa unita può far crescere ogni singola nazione, mentre divisi sicuramente ci perdiamo tutti. Di finanziamenti l'Italia ne ha avuti tanti. Li può avere anche in futuro, finanziamenti che vanno nel manifatturiero, nell'agricoltura, nella crescita generalizzata dell'economia. E su questo io credo che i nostri governi dovrebbero lavorare.



Mando Ottavi

PRESIDENTE DI SIMONELLI GROUP



CREDITO FUTURO: SOSTENERE LE IMPRESE MARCHIGIANE

In questo numero della nostra rivista abbiamo il piacere di dare voce a quattro imprenditori marchigiani che, grazie al supporto di Credito Futuro, hanno intrapreso percorsi di crescita e innovazione. Credito futuro si basa su fondi europei messi a disposizione da Regione Marche per l'abbattimento degli interessi. Uno stanziamento complessivo che ammonta a 24 milioni di euro che hanno prodotto 284 milioni di liquidità destinata alle aziende coinvolte, che sono state, finora 2547.

Le aziende e i rispettivi protagonisti che incontrerete nelle interviste sono esempi di resilienza e ambizione, ognuna nel proprio settore di appartenenza:

➡ Giovanni Sorbatti imprenditore di Sorbatti Srl, un cappellificio che dal 1922



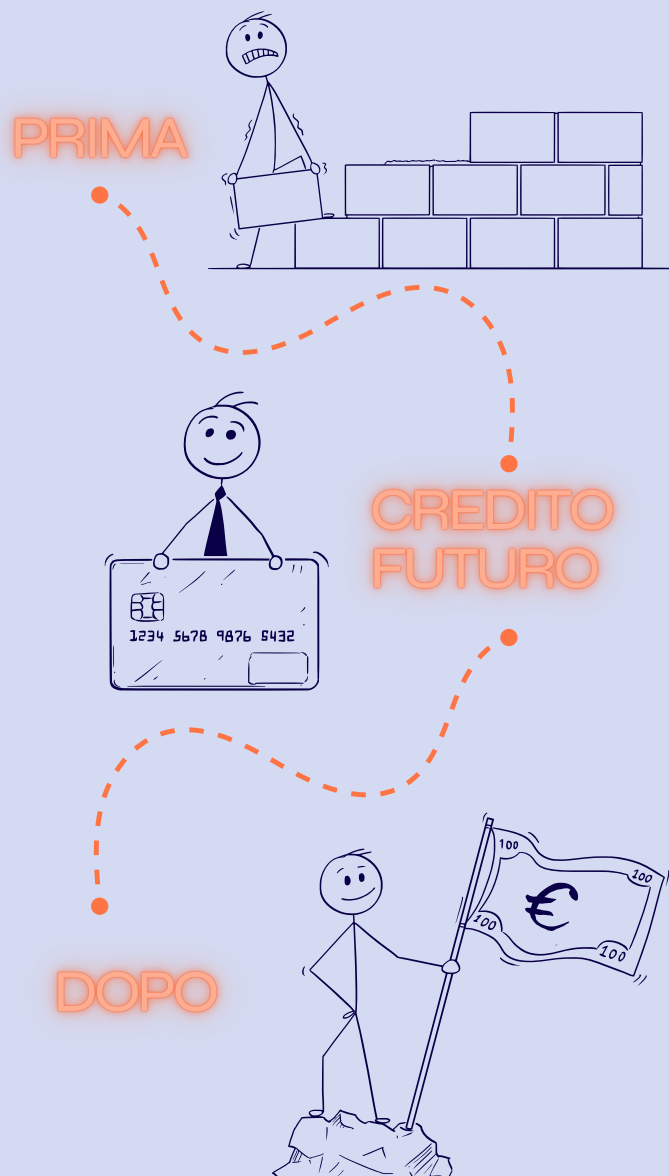
rappresenta un'eccellenza artigianale, oggi orientata verso l'innovazione nel design e nella produzione.

➡ Michela Pettinari imprenditrice di Pettinari Roberto Srl, azienda attiva nel settore nella torneria meccanica, specializzata nella lavorazione di metalli ferrosi e non ferrosi di precisione, che da oltre 40 anni è un punto di riferimento nel suo campo;

➡ Andrea Maroni amministratore e socio di Orma Group, un'azienda che è partita da una macelleria e si è trasformata in un player importante nel mercato delle carni, gastronomia e arrostiti e promuove le ricette marchigiane;

➡ Valentino Tarulli imprenditore e amministratore di Fermani Cannucce, un'impresa storica che da oltre cinquant'anni produce articoli come cannucce e posate in legno, con un forte impegno verso l'innovazione e la personalizzazione del prodotto fatto con materiali bio.

Le loro storie raccontano il valore di un sostegno concreto e mirato, quello di Credito Futuro, che permette alle imprese di innovare e crescere, contribuendo al rafforzamento dell'economia locale e dimostrando che il futuro delle imprese marchigiane è ricco di opportunità.



SORBATTI: TRADIZIONE E INNOVAZIONE DAL 1922



INTERVISTA AD
ATTILIO SORBATTI

COM'È NATA LA VOSTRA AZIENDA?

L'azienda è a carattere familiare, io e mio fratello Marco siamo la terza generazione. Adesso è entrata in azienda la quarta generazione: i nostri figli. Abbiamo 103 anni di storia. L'azienda è stata fondata da nostro nonno Attilio. Abbiamo cercato sempre di andare avanti seguendo la moda, proponendo tante tipologie di prodotti, sempre nell'ambito del settore del cappello.

COSA SIGNIFICA ESSERE IMPRENDITORE OGGI?

L'imprenditore oggi sa fin da principio che investire è un rischio. Noi ci mettiamo la faccia, il cuore perché siamo innamorati del nostro territorio e quindi questo è quello

L'AZIENDA

Sorbatti, azienda fondata nel 1922, basa la propria filosofia in un connubio tra tradizione e innovazione, artigianalità e tecnologia, passione e competenza. Tre le sedi dell'azienda: Montappone con l'opificio industriale di 1.800 mq, Monte Vidon Corrado con il nuovo sito di 2.500 mq e l'outlet aziendale sulla Strada Provinciale Montapponese.

che ci ha spinto a investire nuovamente in una zona rossa, colpita dal terremoto nel 2016. Questo permette a noi e anche alle



nostre maestranze di rimanere in questi bellissimi territori che ci offrono uno stile di vita a contatto con la natura, con i paesaggi e la bellezza dei nostri paesi e borghi, dove si vive bene, lontano dal caos dei grandi centri urbani. Ecco, ciò che ci ha fatto rimanere qui è l'amore per il nostro territorio.

QUAL È L'IMPORTANZA DEL CREDITO PER LA VOSTRA AZIENDA?

Il credito oggi è la fonte principale per un'azienda. Se non ci fosse il credito, se non ci fossero le banche, noi non avremmo creato nulla. Mi sono sempre rivolto al credito, cercando sempre di farlo con moderazione, valutando attentamente le varie proposte, senza fretta per risolvere i problemi insiti nell'imprenditoria. Quindi noi abbiamo sempre cercato di operare in maniera oculata, ben preparata, per avere delle linee di credito che siano le più confacenti alle necessità dell'azienda. Ci

siamo confrontati con diversi consulenti che ci hanno proposto sempre di agire secondo le direttive che ho tratteggiato sopra.

QUINDI DA UN GIUDIZIO POSITIVO DELL'OPERAZIONE CREDITO FUTURO?

Beh, sicuramente potrebbe essere rifatta anche in più volte. Sappiamo bene che i crediti una volta accesi vanno restituiti, però per le nostre aziende avere una linea di credito aperta ed un soggetto che conosce la nostra attività è davvero importante. Ed il ragionamento vale soprattutto per le piccole e medie imprese come le nostre.

Cettilio Sorbatti

SORBATTI S.R.L.



COMINCIAMO A CONOSCERCI. CI
PARLI DELL'AZIENDA.

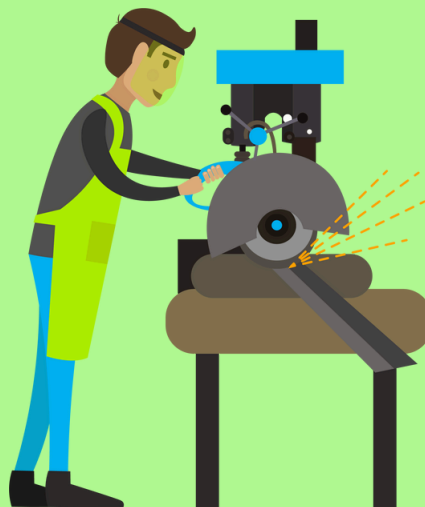
Sono Michela Pettinari della Pettinari Roberto SRL. La nostra compagine societaria è composta da me, mio fratello e mio padre. Siamo una torneria meccanica e ci occupiamo della lavorazione dei materiali. La nostra forza è la versatilità e la flessibilità. Abbracciamo infatti diversi settori, dall'automotive al calzaturiero e agli stampisti. Realizziamo anche inserti per attrezzature fitness e ginnastica per le palestre, mobili e anche portoni. Copriamo la lavorazione del settore dei metalli. L'azienda è stata fondata nel 1977 da mio padre ed ora siamo alle prese con il passaggio generazionale tra lui e la seconda generazione rappresentata dalla sottoscritta e dai mio fratello.

PERCHÉ AVETE PARTECIPATO A
CREDITO FUTURO?

Abbiamo partecipato a Credito Futuro Marche perché è un'opportunità molto interessante che dà la possibilità alle aziende di ottenere la liquidità necessaria per sviluppare l'azienda e quindi l'abbiamo colta subito. Il progetto che avevamo in mente è l'ampliamento della nostra azienda e quindi useremo questo credito per costruire un nuovo capannone per allargare la struttura già esistente.

2 PETTINARI ROBERTO SRL UN CREDITO PER ALLARGARE IL SITO PRODUTTIVO

INTERVISTA A
MICHELA PETTINARI



COS'È NECESSARIO PER IL FUTURO DI CHI FA IMPRESA? COME VEDETE IL FUTURO DELLA VOSTRA AZIENDA?

Per il futuro, ma anche per il presente, chiediamo che si crei una community, una rete di conoscenze tra imprese, perché l'imprenditore spesso si sente solo nell'affrontare i problemi, quindi sarebbe importante essere in rete. Questo anche con l'aiuto dei canali social media dedicati agli imprenditori visto che quella è la direzione che sta prendendo la nostra società attuale. Avere quindi un luogo virtuale dove ritrovarsi con altri imprenditori.

Michela Pettinari

PETTINARI ROBERTO S.R.L.

E PER IL FUTURO DELL'AZIENDA?

Per il nostro futuro? In questo momento stiamo attraversando il ricambio generazionale. Abbiamo preso coscienza che il mercato è cambiato, il modo di lavorare è completamente diverso e quindi dobbiamo strutturarci, organizzarci ed essere sempre al passo con i mutamenti, utilizzando nuovi strumenti e nuove modalità di lavoro.



ORMA GROUP: IL SUCCESSO DEGLI ARROSTI CON LE RICETTE DELLA NONNA

INTERVISTA AD
ANDREA MARONI

Da Macelleria a player nazionale delle carni e degli arrosti. È la storia di Orma Group (nota con il marchio Bacalini) che rispetta la tradizione culinaria marchigiana realizzando ricette tradizionali.

COME NASCE E SI AFFERMA ORMA GROUP?

Orma Group è un'azienda che è nata quarant'anni fa nel mondo delle carni, della gastronomia, degli arrosti e si è sviluppata gradualmente. E' nata da un'idea di persone che vedevano il mercato diversificarsi in più settori. Oggi rappresenta un'azienda presente sul mercato nazionale e internazionale per la

produzione di carne cotta. Il nostro brand è Bacalini ed io sono amministratore e direttore commerciale.

IL SUCCESSO È TARGATO GROTTAZZOLINA?

Operiamo in questo laboratorio di 1500 metri quadri per produrre dei prodotti squisiti che arrivano su tutti i mercati. Cerchiamo di partire da quella che è la tradizione marchigiana, portando in tutte le regioni italiane e all'estero le ricette della nonna.

AVETE UTILIZZATO I SERVIZI FORNITI DAL CONFIDI UNI.CO.?

Il prodotto UNI.CO. di cui abbiamo usufruito è stato molto importante per l'azienda. Prima di tutto perché ha consentito un'immissione di liquidità nel sistema, ma ancor più ci ha dato la possibilità di andare sul mercato ad acqui-



stare materie prime nel momento migliore per pagarle ad un prezzo agevolato.

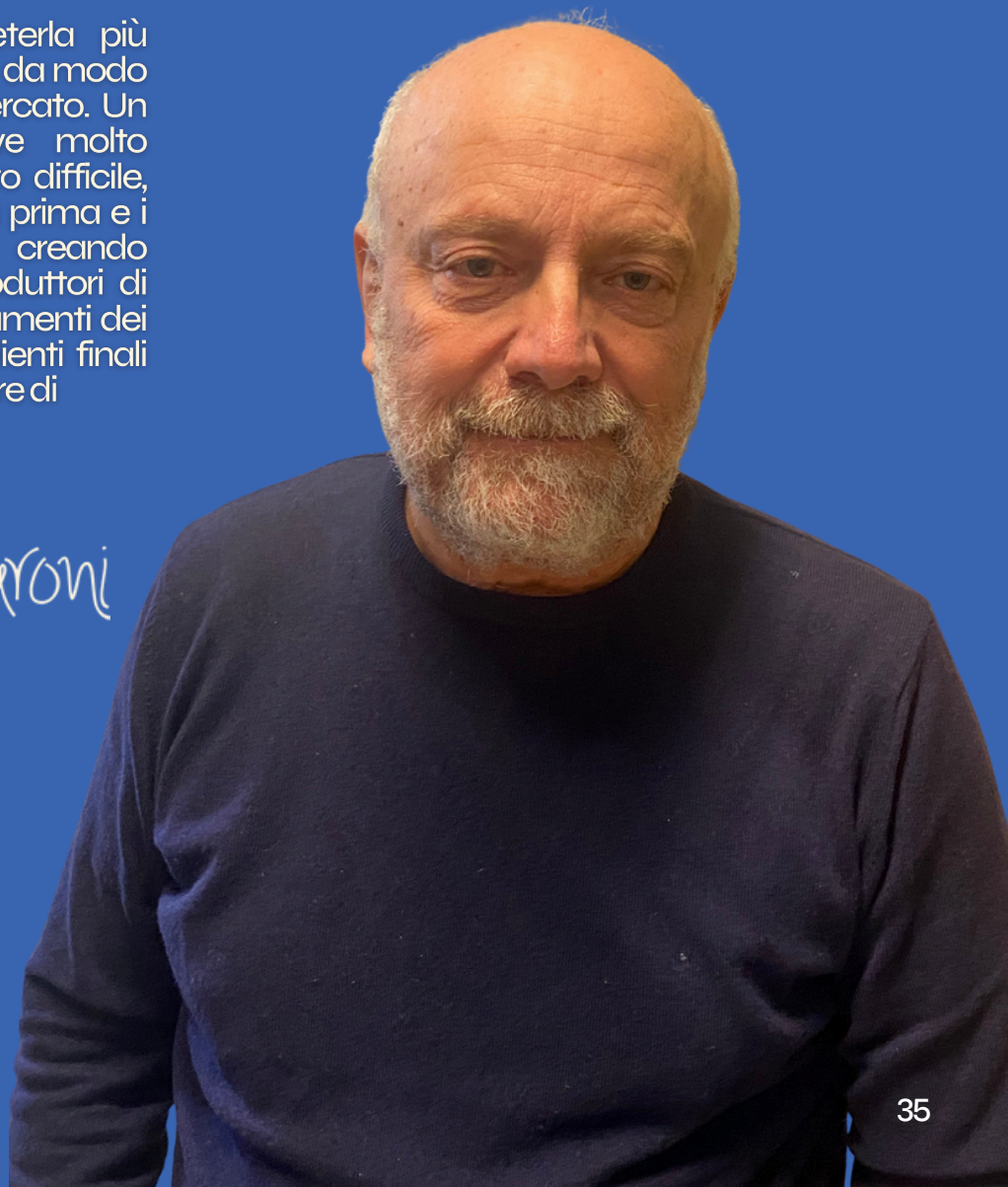
VORREBBE REITERARE LA SUA COLLABORAZIONE CON UNI.CO.?

Potremmo e dovremmo ripeterla più volte. Per quale motivo? Perché da modo alle aziende di rimanere sul mercato. Un mercato che oggi si muove molto rapidamente, un mercato molto difficile, dove ogni settimana la materia prima e i costi dell'energia aumentano creando molte difficoltà per i nuovi produttori di materia prima, con inevitabili aumenti dei prezzi nei confronti dei nostri clienti finali che giustamente cercano sempre di

ottenere il prodotto migliore al prezzo migliore. Quindi avere un aiuto da parte di UNI.CO. è una cosa importantissima, e poterlo fare più volte sarebbe una manna dal cielo.

Andrea Maroni

ORMA GROUP



L'AZIENDA

A Servigliano tutto è iniziato con la lavorazione delle pagliuzze prodotte in paglia circa un secolo fa. L'azienda si è sviluppata nel vicino distretto del cappello. La paglia era quindi usata sia per produrre cannucce che per produrre cappelli. In un simile contesto artigianale e veramente eco friendly, negli anni Cinquanta nasce la Fermani Cannucce. Poi dalla paglia si passa prima al PVC negli anni 70 e a seguire al polipropilene negli anni 80. Ed è in quest'azienda che, nel 2003, entra ufficialmente Valentino Tarulli, ora amministratore ed imprenditore, che dopo il Master post universitario e fresco di esperienze in alcune grandi aziende decide di prendere in mano le redini dell'azienda. Nel 2019 c'è stata la grossa rivoluzione con la legge europea SUP che vietava le cannucce in plastica ed altri prodotti monouso. Quindi l'azienda si deve attrezzare repentinamente e senza una giusta tempistica per una grande rivoluzione. Del resto alla base del successo della Fermani c'è una grande flessibilità e anche creatività che ha consentito la realizzazione di macchine utensili pensate per processi di lavorazione veloci e di qualità. L'ingegno del made in Italy non è solo concentrato sul prodotto, ma parte a monte nell'organizzare un'azienda in maniera efficiente con macchine con standard superiori.

4 FERMANI CANNUCCE: IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER ABBATTERE I COSTI DELL'ENERGIA

INTERVISTA A
VALENTINO TARULLI

AVETE VISTO GRANDI
RIVOLGIMENTI IN CIRCA UN
SECOLO DI STORIA DI QUESTO
DISTRETTO?

Dai materiali in paglia fino ai prodotti bio. Vorrei ricordare che anche la plastica ha rappresentato una grande rivoluzione, poi soppiantata dai prodotti bio come ne facciamo ora.

ANCHE LE MACCHINE UTENSILI HANNO LA LORO PARTE?

Le macchine utensili venivano e vengono personalizzate su input aziendale e spesso ci “mettiamo le mani”. Sono veri e propri prodotti di ingegneria e creatività. Del resto non potremmo fornire i grandi marchi del mercato senza una produzione efficiente.

AVETE FATTO L'OPERAZIONE DI CREDITO FUTURO. COME LO GIUDICA DAL PUNTO DI VISTA AZIENDALE?

I funzionari di Unico ci hanno seguito bene, dalla valutazione preliminare fino all'ottenimento del finanziamento. Devo dire che queste operazioni andrebbero fatte in maniera strutturale e anche continuativa perché le pmi hanno bisogno di linee di credito.

Valentino Tarulli

FERMANI CANNUCCE

A QUALI PROGETTI LO AVETE DESTINATO IL CREDITO FUTURO?

Ne abbiamo beneficiato due volte. La prima per l'acquisto di un macchinario che ci ha dato la possibilità d'internalizzare una produzione e la seconda per l'implementazione dell'impianto fotovoltaico che ci ha dato la possibilità di abbattere il costo dell'energia elettrica.

COME VEDE IL FUTURO DELLA MANIFATTURA IN ITALIA?

Abbiamo ottime prospettive per quanto riguarda la Fermani cannuce. Abbiamo bisogno di incentivi e di comunicazione, perché in genere soffriamo di nanismo e dovremmo svilupparci per competere a livello internazionale. Da questo punto di vista dovremmo crescere molto.



INVESTIRE NEL TURISMO:

AL VIA IL BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE NELLE MARCHE

La Regione Marche ha lanciato il bando "Contributi per la riqualificazione delle strutture ricettive" con l'obiettivo di potenziare, rinnovare e diversificare il patrimonio turistico ricettivo del territorio. L'iniziativa, promossa dal Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Turismo, si propone di potenziare le strutture ricettive esistenti, rinnovare le infrastrutture turistiche, diversificare l'offerta turistica. Inoltre, i progetti finanziabili possono includere sia la riqualificazione di strutture esistenti sia la riconversione di immobili in nuove strutture ricettive, purché rispettino precisi requisiti di qualità al termine dei lavori.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DETTAGLI DEL BANDO:

Le domande possono essere presentate a partire dal 27 gennaio 2025 fino alle ore 13:00 del 28 aprile 2025. Per ulteriori informazioni e per scaricare il bando completo, è possibile visitare il sito ufficiale della Regione Marche.

- **LINK:**
<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi?idb=8708>
- **DATA DI PUBBLICAZIONE:**
20 dicembre 2024
- **SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE:**
28 aprile 2025
- **RISORSE DISPONIBILI:**
14,7 MILIONI DI EURO
- **PROCEDURA:**
Bandi per la concessione di finanziamenti
- **CONTATTO:**
Maria Cristina Mura
mariacristina.mura@regione.marche.it
071.806.2162





L'EXPO 2025 di Osaka rappresenta una straordinaria opportunità per le imprese marchigiane desiderose di espandersi nel mercato giapponese e nel Sud-Est asiatico. Grazie a un bando promosso dalla Regione Marche, le aziende del territorio hanno avuto la possibilità di presentare il loro “saper fare” in uno dei più prestigiosi palcoscenici internazionali, all'interno del Padiglione Italia, dal 1° al 7 giugno 2025, durante la “Settimana della Regione Marche”. Il bando, finanziato attraverso il PR MARCHE FESR 2021-2027, ha messo a disposizione un totale di 1 milione di euro per sostenere le aziende nel loro percorso di internazionalizzazione.

Le imprese interessate avevano la possibilità di scegliere tra due diverse linee

di intervento: la prima adatta per promuovere il “saper fare” delle imprese marchigiane a livello internazionale, rivolta principalmente alla promozione e visibilità delle imprese marchigiane in vari settori, come arredo, moda, food, e altre eccellenze artigianali e industriali; la seconda per le aziende già attive nel mercato giapponese, con l'obiettivo di consolidare la loro presenza e espandere ulteriormente il loro business.

Anche se il bando è ormai chiuso, partecipare all'EXPO 2025 rimane un'opportunità unica per le imprese marchigiane, che avranno l'occasione di inserirsi in un contesto globale dove innovazione, sostenibilità e cultura si incontrano per progettare il futuro. La Regione Marche, con il supporto del Commissariato Italiano per l'EXPO e la regia organizzativa del Dipartimento Sviluppo Economico, garantirà un coordinamento strategico per massimizzare l'impatto delle iniziative e delle azioni promozionali sul mercato giapponese.

Per saperne di più è possibile consultare il sito ufficiale della Regione Marche e il portale dedicato all'EXPO 2025 Osaka:
<https://www.italyexpo2025osaka.it/>

Sviluppo Europa Marche

Sviluppo Europa Marche Srl è proprietaria del
Periodico: "MarchEU. Rivista d'Europa".
Iscrizione nel registro dei Giornali e Periodici del
Tribunale di Ancona in data 19/09/2023.
R.G. 2852/2023.

Direttore responsabile: Mancini Cilla Monica.
Editore: Santori Andrea.

Via Raffaello Sanzio 85 - Ancona
+39 071 22 10 347
segreteria@svemarche.eu
www.svemarche.eu



SVILUPPO
EUROPA
MARCHE



AGENZIA DI SVILUPPO DELLA REGIONE MARCHE
DEVELOPMENT AGENCY OF MARCHE REGION

